



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 56 DEL 10 AGOSTO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 23 GIUGNO, DEL 7 E 26 LUGLIO 2022
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **dieci** del mese di **agosto** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 19 gennaio, del 11 febbraio e del 23 febbraio 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 43 del 23.06.2022 | Oggetto: "Disposizioni tecnico attuative dell'intervento per l'attuazione dell'intervento <opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in comune di Casalzuigno (Va)> – importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022 – Approvazione accordo con Alfa s.r.l."; |
| P.V. 44 del 23.06.2022 | Oggetto: "Disposizioni tecnico attuative dell'intervento per l'attuazione dell'intervento <Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio (Va)> – Importo € 280.000,00 – DGR n. XI/6273/2022– Approvazione accordo con Alfa s.r.l."; |
| P.V. 45 del 23.06.2022 | Oggetto: "Linee di indirizzo del CDA relative alla individuazione di un soggetto professionale a cui affidare la redazione di un parere motivato relativo ai vincoli assunzionali e alla gestione del personale dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito" regolatore del servizio idrico integrato della provincia di Varese; |
| P.V. 46 del 23.06.2022 | Oggetto: "Rinnovo contratto di lavoro a tempo determinato, per anni uno per un esperto tecnico ambientale Cat. D, Pos. economica 1"; |
| P.V. 47 del 23.06.2022 | Oggetto: "Presenza d'atto ed approvazione del <Piano delle emergenze in caso di crisi idrica> presentato da Alfa s.r.l."; |
| P.V. 48 del 23.06.2022 | Oggetto: "Presenza d'atto ed approvazione del <piano delle emergenze servizio depurazione> presentato da Alfa s.r.l."; |
| P.V. 49 del 07.07.2022 | Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 14 aprile, 9 e 23 maggio 2022"; |
| P.V. 50 del 07.07.2022 | Oggetto: "Adozione schema di accordo di interambito per la promozione di politiche industriali tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano"; |

P.V. 51 del 07.07.2022	Oggetto: "Approvazione del disciplinare tecnico di Alfa s.r.l.";
P.V. 52 del 07.07.2022	Oggetto: "Presa d'atto della rinuncia al mandato da parte del difensore dell'ufficio d'A.T.O. nel procedimento presso il TAR di Milano n. 758/2018";
P.V. 53 del 07.07.2022	Oggetto: "Proroga autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale";
P.V. 54 del 07.07.2022	Oggetto: "Presa d'atto ed approvazione della procedura di <gestione delle emergenze idriche> presentato da Lereti s.p.a.";
P.V. 55 del 26.07.2022	Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - "m2c4 - i4.4" missione 2 componente c4 - investimento 4.4 - fognatura e depurazione - presa d'atto delle proposte progettuali del gestore Alfa s.r.l. da presentare in regione per la selezione interventi da finanziare.";

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 43 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI CASELLO SORGIVO E DI TUBAZIONI FUORI TERRA DELLA SORGENTE CARIOLA IN COMUNE DI CASALZUIGNO (VA)" – IMPORTO € 250.000,00 - DGR N.XI/6273/2022 – APPROVAZIONE ACCORDO CON ALFA S.R.L.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- A. con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- B. con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

VISTE:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" pubblicata sul B.U. Lombardia 4 maggio 2020, che all'art. 1, comma 10, istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la D.G.R. XI/3531 del 5 agosto 2020 "Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento" che ha approvato il "Programma degli interventi per la ripresa economica", prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00;
- la D.G.R. XI/3671 del 13 ottobre 2020 "Piano Regionale L.R. 9/2020 per il rilancio economico. Approvazione del Programma 2021 – 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo" che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 138.090.000,00;
- la D.G.R. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e la D.G.R. XI/4381 del 3 marzo 2021 che hanno successivamente aggiornato il "Programma degli interventi per la ripresa economica" ed assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;
- la D.G.R. XI/5365 del 11 ottobre 2021 "Programma 2021 – 2023 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo" che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 18.350.000,00;
- la D.G.R. XI/6047 del 1° marzo 2022 relativa a "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – Piano Lombardia";
- il D.D.G. n. 12846 del 29 settembre 2021 di aggiornamento del Nucleo di valutazione "Programmazione e attuazione interventi strutturali di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico";

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/6273 dell'11/04/2022 con la quale Regione Lombardia ha approvato il "Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all'allegato 1 della DGR 6047/2022", che prevedeva un finanziamento regionale complessivo pari a € 150.000.000,00=;

CONSIDERATO che tra gli interventi inclusi nell'Allegato A alla D.G.R. n. XI/6273 dell'11/04/2022, sono previste opere nell'ambito della provincia di Varese, fra cui il progressivo n. 167, rispettivamente:

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
167	VA	Casalzuigno	Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno	250.000,00 €

CONSIDERATO che, con nota prot. Z1.2022.0016699 del 04/05/2022 (prot. ATO n. 2219 del 04/05/2022), Regione Lombardia trasmetteva copia della succitata D.G.R. n. XI/6273 dell'11/04/2022, richiedendo contestualmente la disponibilità dell'Ufficio d'Ambito a svolgere il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento;

VISTA la nota ATO prot. 2404 dell'11/05/2022, con la quale l'Ufficio d'Ambito si è reso disponibile a fungere da soggetto beneficiario del finanziamento, nonché a predisporre una bozza di accordo da sottoscrivere con il gestore del S.I.I. al fine di rendicontarne l'attuazione a Regione Lombardia, specificando inoltre che sarà il medesimo gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. a svolgere il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento, realizzandolo per conto dell'Ufficio d'Ambito, posto che la medesima Alfa imputerà in tariffa la parte residuale dell'intervento non finanziato da Regione Lombardia;

CONSIDERATO che, con nota prot. Z1.2022.0026763 del 19/05/2022 (prot. ATO n. 2586 del 19/05/2022), Regione Lombardia trasmetteva le *"Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola, in Comune di Casalzuigno" in Comune di Casalzuigno (VA) – Importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022"*, da sottoscrivere digitalmente da parte del rappresentante Legale dell'Ufficio d'Ambito;

RICHIAMATA la delibera P.V. 41 del 23 maggio 2022, avente oggetto: *"Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)" – importo € 250.000,00 - DGR n. XI/6273/2022 – Approvazione accordo con Regione Lombardia"*, con la quale l'Ufficio d'Ambito ha delegato di prendere atto del medesimo accordo e di sottoscriverlo;

CONSIDERATO che il succitato accordo è stato firmato dalle parti in data 24 maggio 2022;

RILEVATO che occorre approvare apposito accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale e la società Alfa S.r.l., al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per il finanziamento dell'intervento di cui sopra;

RITENUTO che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto in quanto Ente Beneficiario dei contributi;

VISTO il *"parere favorevole"* in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la bozza di *"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione delle "Opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in Comune di Casalzuigno (VA)" – Importo € 250.000,00 – D.G.R.*

XI/6273/2022", nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, insieme all'All. B (accordo ATO-Regione Lombardia);

2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 44 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	DISPOSIZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "INTERVENTI DI RISAGOMATURA ALVEO, NEI COMUNI DI ORINO E AZZIO (VA)" – IMPORTO € 280.000,00 - DGR N.XI/6273/2022 – APPROVAZIONE ACCORDO CON ALFA S.R.L.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- C. con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d’Ambito);
- D. con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;

VISTE:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” pubblicata sul B.U. Lombardia 4 maggio 2020, che all’art. 1, comma 10, istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica” per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID-19;
- la D.G.R.XI/3531 del 5 agosto 2020 “Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento” che ha approvato il “Programma degli interventi per la ripresa economica”, prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00;
- la D.G.R. XI/3671 del 13 ottobre 2020 “Piano Regionale L.R. 9/2020 per il rilancio economico. Approvazione del Programma 2021 – 2022 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo” che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 138.090.000,00;
- la D.G.R. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e la D.G.R. XI/4381 del 3 marzo 2021 che hanno successivamente aggiornato il “Programma degli interventi per la ripresa economica” ed assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;
- la D.G.R. XI/5365 del 11 ottobre 2021 “Programma 2021 – 2023 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo” che ha approvato un programma di interventi prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 18.350.000,00;
- la D.G.R. XI/6047 del 1° marzo 2022 relativa a “Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica – Piano Lombardia”;
- il D.D.G. n. 12846 del 29 settembre 2021 di aggiornamento del Nucleo di valutazione “Programmazione e attuazione interventi strutturali di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XI/6273 dell’11/04/2022 con la quale Regione Lombardia ha approvato il “Programma 2022 – 2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e modifica all’allegato 1 della DGR 6047/2022”, che prevedeva un finanziamento regionale complessivo pari a € 150.000.000,00=;

CONSIDERATO che tra gli interventi inclusi nell’Allegato A alla D.G.R. n. XI/6273 dell’11/04/2022, sono previste opere nell’ambito della provincia di Varese, fra cui il progressivo n. 175, rispettivamente:

Progr	Prov	Comune	Titolo Intervento	Importo stimato
175	VA	Orino, Azzio	Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio	280.000,00 €

CONSIDERATO che, con nota prot. Z1.2022.0017054 del 05/05/2022 (prot. ATO n. 2286 del 05/05/2022), Regione Lombardia trasmetteva copia della succitata D.G.R. n. XI/6273 dell'11/04/2022, richiedendo contestualmente la disponibilità dell'Ufficio d'Ambito a svolgere il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento;

VISTA la nota ATO prot. 2381 del 10/05/2022, con la quale l'Ufficio d'Ambito si è reso disponibile a fungere da soggetto beneficiario del finanziamento, nonché a predisporre una bozza di accordo da sottoscrivere con il gestore del S.I.I. al fine di rendicontarne l'attuazione a Regione Lombardia, specificando inoltre che sarà il medesimo gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. a svolgere il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento, realizzandolo per conto dell'Ufficio d'Ambito, posto che la medesima Alfa imputerà in tariffa la parte residuale dell'intervento non finanziato da Regione Lombardia;

CONSIDERATO che, con nota prot. Z1.2022.0026765 del 19/05/2022 (prot. ATO n. 2587 del 19/05/2022), Regione Lombardia trasmetteva le *"Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio" in Comune di Orino, Azzio (VA) – Importo € 280.000,00 - DGR n. XI/6273/2022"*, da sottoscrivere digitalmente da parte del rappresentante Legale dell'Ufficio d'Ambito;

RICHIAMATA la delibera P.V. 42 del 23 maggio 2022, avente oggetto: *"Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio (VA)" – importo € 280.000,00 - DGR n. XI/6273/2022 – Approvazione accordo con Regione Lombardia"*, con la quale l'Ufficio d'Ambito ha delegato di prendere atto del medesimo accordo e di sottoscriverlo;

CONSIDERATO che il succitato accordo è stato firmato dalle parti in data 24 maggio 2022;

RILEVATO che occorre approvare apposito accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale e la società Alfa S.r.l., al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per il finanziamento dell'intervento di cui sopra;

RITENUTO che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la gestione dei fondi per gli investimenti specifici nel settore idrico e quindi anche per l'erogazione del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto in quanto Ente Beneficiario dei contributi;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

7. di approvare la bozza di *"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione delle "Interventi di risagomatura alveo, nei Comuni di Orino e Azzio (VA)" – Importo € 280.000,00 – D.G.R. XI/6273/2022"*, nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, insieme all'All. B (accordo ATO-Regione Lombardia);

8. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
9. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
10. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
11. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
12. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 45 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL CDA RELATIVE ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PROFESSIONALE A CUI AFFIDARE LA REDAZIONE DI UN PARERE MOTIVATO RELATIVO AI VINCOLI ASSUNZIONALI E ALLA GESTIONE DEL PERSONALE DELL'AZIENDA SPECIALE "UFFICIO D'AMBITO" REGOLATORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;

RICHIAMATO lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, ed in particolare l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto che prevede: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari" e i successivi articoli 14 e 15;

VISTO il “Regolamento per il conferimento degli incarichi” approvato con deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 39 del 31 luglio 2019 ed in particolare l’art. 5;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni in materia di fabbisogno del personale:

- PV 02 del 13 gennaio 2020 di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale e degli esuberi per il triennio 2020-2022;
- PV 29 del 29 aprile 2020 di approvazione del piano delle assunzioni per l’anno 2020;
- PV 57 del 1° luglio 2020 di recepimento delle linee guida in materia di personale emanate dalla Provincia di Varese;
- PV 25 del 20 aprile 2021 di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale e degli esuberi per il triennio 2021-2023;
- PV 11 del 23 febbraio 2022 di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale e degli esuberi per il triennio 2022-2024;
- PV 28 del 29 marzo 2022 di aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale degli esuberi per il triennio 2022-2024;

DATO ATTO che la Provincia di Varese dal 2020, unico atto emanato dalla costituzione dell’Ato, non ha più deliberato provvedimenti in materia di indirizzo per l’Azienda speciale nonostante, nel corso del corrente anno solare, l’Ufficio d’Ambito, con documentazione agli atti d’ufficio, ha più volte chiesto alla medesima di aggiornare alla normativa vigente le linee guida in materia di assunzione di personale,

stante la cronica e critica situazione di carenza di personale per l'Ufficio d'A.T.O.; si elencano nel dettaglio le ultime due relazioni puntuali e specifiche inviate a Provincia a supporto delle richieste negli anni avanzate prot. 1957 del 20/04/2022 e prot. 2799 del 31/05/2022 con riferimento alle funzioni ed ai compiti.

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla richiesta di un parere motivato relativamente alla possibilità di effettuare o meno nuove assunzioni di personale da parte dell'Ufficio d'A.T.O., stante la presenza dei posti da ricoprire in pianta organica;

VISTA l'offerta presentata in data 16 giugno 2022 da parte di SELF s.r.l. di San Miniato (PI) per la redazione di un parere motivato in materia di vincoli assunzionali e gestione del personale nonché i curricula vitae dei titolari della medesima società a dimostrazione delle qualità professionali, competenze e pregresse esperienze analoghe alla prestazione richiesta, per €. 2.890,00 oltre IVA di legge;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- il parere reso dal Consiglio di Stato, Sezione Consultiva, Atti normativi n.1312 del 30/04/2019, con il quale viene condiviso l'innalzamento da € 1.000,00 a € 5.000,00 l'importo degli affidamenti per i quali è consentito derogare al principio di rotazione;
- il D. L. 16 luglio 2020 n. 76 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- il D. L. 31 maggio 2021 n. 77 recante «Governance del piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 30 luglio 2021;
- D. L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;

RITENUTO quindi di poter affidare l'incarico alla predetta SELF s.r.l. di San Miniato (PI) per la redazione di un parere motivato in materia di vincoli assunzionali e gestione del personale;

DATO ATTO che la presente deliberazione rispetta i limiti di legge e i vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate, qui totalmente richiamate a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di procedere con l'affidamento diretto alla SELF s.r.l. di San Minato, l'incarico per la redazione di un parere motivato in materia di vincoli assunzionali e di gestione del personale per l'importo massimo di € 2.980,00 oltre IVA, stante le pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, nonché in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 e di ogni altro ulteriore requisito previsto dalla normativa come necessario per contrarre con la pubblica amministrazione;
2. Che, in adempimento alla presente deliberazione, con separato atto del Direttore dell'Ufficio d'Ambito si procederà al conferimento dell'incarico, alla stipula del contratto e al relativo impegno di spesa;
3. Di incaricare il Direttore generale al compimento di ogni ulteriore atto consequenziale alla presente deliberazione;
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 46 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER ANNI UNO PER UN ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONOMICA 1
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

Premesso:

Le funzioni attribuite dalla Provincia all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Con la legge regionale 27 dicembre 2010, n. 21 la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni di ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), prevedendone l'esercizio attraverso Uffici di Ambito da costituirsi nella forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali). Si tratta delle funzioni in materia di servizio idrico integrato già attribuite ed esercitate in passato dall'Autorità d'Ambito, le quali trovano puntuale declinazione all'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 26/2003, come modificata dalla citata L.R. 21/2010. Nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto

concretizzarsi lo scorso anno una progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015 al 2021), unitamente alla gestione consolidata da parte di Lereti – gestore salvaguardato - per la porzione acquedotto di n. 34 comuni.

L'attività dell'Ufficio d'Ambito dovrà dunque proseguire per favorire il coordinamento del processo di consolidamento gestionale di Alfa S.r.l. assicurando, inoltre, ogni azione finalizzata alla vigilanza e al controllo degli adempimenti in capo al gestore unico e ai soggetti legittimati alla prosecuzione della gestione in salvaguardia.

L'azione di organizzazione generale delle risorse si svolge nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo, previsti dallo Statuto, che svolgono altresì attività di controllo sui risultati dell'azione amministrativa e della gestione al fine di verificare la rispondenza agli indirizzi impartiti. L'organizzazione interna dell'Azienda è improntata a criteri di flessibilità, autonomia operativa, funzionalità, economicità di gestione e secondo i principi di professionalità, e responsabilità. La stessa, determinata in coerenza con lo Statuto e con le finalità costitutive dell'Azienda, si articola in Uffici e Servizi. Con riferimento alla struttura organizzativa, gli atti di gestione inerenti all'organizzazione dei Servizi, nonché la gestione dei rapporti di lavoro, sono assunti dal CdA e dal Direttore in base alle competenze previste dallo Statuto. L'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:

- Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
- Servizio amministrativo – finanziario;
- Servizio tecnico e pianificazione;
- Servizio ambiente e controllo.

Le funzioni svolte dai singoli servizi sono quelle elencate negli Allegati alla delibera 56/2019 relativa all'approvazione della pianta organica (complessivi 11 dipendenti compreso il Direttore), cui si rimanda.

Occorre rilevare che l'Azienda ha come compito prioritario la regolazione del Servizio Idrico Integrato, e presenta una forte necessità di risorse umane qualificate e stabili per svolgere i delicati e complessi compiti che la legge attribuisce. In considerazione dell'ampiezza e articolazione di questi compiti, il CdA, con delibera n. 28/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2023/2024"

La Provincia non ha riscontrato a tutt'oggi, come nei 2 anni precedenti, la richiesta esplicitata con la sopra citata deliberazione 28/2022.

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017- Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

DATO ATTO CHE:

1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018 sul fabbisogno del personale; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono 4 gli agglomerati in parere motivato, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegei è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento

dell'applicazione ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale.

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del CDA:

- n. 36 del 22 giugno 2021 avente oggetto: "presa d'atto graduatoria finale della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1 e destinazione degli utili portati a nuovo", a seguito di esperimento di bando pubblico, eventualmente rinnovabile;

- n.15 del 24 marzo 2021 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2021/2023 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale n.17 del 7 giugno 2021 di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2021/2023;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 56 del 1°luglio 2020 in merito al recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con p.v. 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020.

CONSIDERATO che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 7 dipendenti a tempo indeterminato.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATA la grave difficoltà in cui verte l'azienda, legata al mancato completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito.

Considerata l'assenza di linee di indirizzo provinciali dal 2020, anche a seguito delle relazioni prot. 1957 del 20/04/2022 e prot. 2799 del 31/05/2022 inviate a Provincia di Varese sul fabbisogno con riferimento alle funzioni ed ai compiti.

Di seguito si descrivono le attività relative ai servizi particolarmente in sofferenza e che hanno necessità del personale di cui sopra e descritto nella deliberazione 28/2022:

Il contesto attuale dei singoli servizi riguarda prevalentemente il Servizio Ambiente e controllo, con particolare riferimento all'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura (monitoraggio, sopralluoghi, provvedimenti amministrativi e segnalazioni inadempienze).

A fronte di un incremento significativo nel biennio 2020/21 nella conclusione positiva di istanze autorizzative AUA (180) e ad un conseguente aumento delle Aziende autorizzate da controllare, a partire dall'anno 2022, si renderà necessario implementare l'attività istruttoria, anche per la verifica di conformità normativa e tecnica in materia di adeguamento/modifica di reti ed impianti di depurazione aziendali presentate dalle Aziende in ottemperanza alle prescrizioni di numerose autorizzazioni emesse. A ciò si aggiungerà una maggior attività nel monitoraggio degli adempimenti alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi per quanto riguarda sia le date di scadenze dei termini che il contenuto degli interventi da eseguire (analisi agli scarichi, progetti di adeguamento, installazione di presidi di controllo e misura, ecc.). Ulteriore attività da percorrere riguarda la verifica di tutte quelle autorizzazioni vecchie rilasciate da comuni o Ato con la formula "Rial" e non rinnovate in alcuna tipologia autorizzatoria in vigore.

A partire dall'anno 2022 si deve implementare l'attività di controllo degli scarichi produttivi autorizzati in pubblica fognatura con la quale si opera obbligatoriamente, per validità degli atti, in sinergia con il personale di Alfa S.r.l. (come da Accordo sottoscritto); l'aumento è dettato dalle condizioni di utilizzo

dell'ambiente, dagli scarichi abusivi ritrovati, dagli scarichi fuori tabelle delle aziende censiti, dalle chiamate ricevute dal Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri per sopralluoghi comuni di controllo ecc.; per le ragioni sopra descritte, il CdA ha dettato linee di controllo in aumento e cogenti aumentando le attività da svolgere di almeno 30 controlli l'anno, possibili unicamente aumentando il personale che va anche addestrato e preparato.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché convocazione delle commissioni, sanzioni con redazione di specifici verbali e l'organizzazione e redazione di verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150 istanze ogni anno. Dal 2020 si è avuto tuttavia un notevole incremento annuale delle istanze, con una tendenza su certune attività che tende al raddoppio. In particolare, per le attività AIA, a maggio 2022 si è già raggiunto il numero di attività fatte durante tutto il 2021, a motivo della revisione delle BAT imposta dall'Unione Europea.

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Dato atto che nell'anno 2021 è stato attivato un concorso per una figura a tempo determinato D posizione economica 1 tecnico, per necessità cogenti ed urgenti, la parte prevalente dell'attività che tale figura dovrà adempiere riguarderà il **Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente**:

le principali attività svolte dal Servizio Controllo di Gestione e Tutela dell'Utente possono essere suddivise nelle seguenti macro-categorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del Servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente

Per quanto riguarda la prima categoria sopra citata, Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia tariffaria, la predisposizione della tariffa (ogni quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione da inviare all'ARERA. In relazione a questi ultimi viene redatto il Piano Economico Finanziario (di seguito PEF), unitamente alla Relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia seguita, redatta congiuntamente ai gestori. Occorre considerare che tale attività viene svolta con ciascun gestore del SII dell'ambito territoriale di Varese, quindi con Lereti S.p.A. – gestore salvaguardato fino alla naturale scadenza delle concessioni a suo tempo sottoscritte coi comuni – e con la società Alfa S.r.l. – gestore unico. Un ulteriore aggravio in tale attività è imputabile al processo di subentro nelle gestioni esistenti da parte di Alfa avvenuto negli scorsi anni, che comporta la necessità di consolidare a livello d'ambito dati di carattere tecnico-economico e finanziario di comuni e Società Operative del Territorio per la predisposizione della tariffa del SII d'ambito. Sempre in materia tariffaria, conclusa l'elaborazione dell'articolazione tariffaria civile ed industriale (di seguito TCSI) per il servizio acquedotto dei Comuni gestiti da Lereti S.p.A. e per il SII gestito da Alfa S.r.l., occorre, anche a seguito dei primi anni di applicazione, provvedere al monitoraggio del TCSI e all'eventuale conseguente aggiornamento scaturito dall'analisi delle risultanze. Attività che comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. A partire dagli anni 2017/2018 l'ARERA ha avviato molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli **anni precedenti non erano previste**, di seguito schematizzate, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con

l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;

- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazione, redatta in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa e Lereti, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla seconda categoria Controllo attività del Gestore l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore ed il Disciplinare tecnico.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti è in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e customer satisfaction.

Sempre in tema di controllo sul gestore, per quanto concerne la riorganizzazione del SII, e fino al completamento reale dei subentri nelle gestioni, l'Ufficio d'Ambito vigila sulle attività di subentro nelle gestioni operate da Alfa S.r.l. e promuove incontri volti a consentire un confronto con le parti ed agevolare il passaggio.

Da ultimo, nella quarta categoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano redatto nel 2014 dovrà essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richieste ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo che coinvolge Uffici d'Ambito e gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Risultano attive 3 Convenzioni di interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si dà l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera.

Ora è in progress il confronto anche con l'ATO di Milano e i gestori interessati finalizzato alla predisposizione dell'apposito accordo di interambito seguente la candidatura ai bandi PNRR di alcuni progetti che vedono coinvolti i due gestori Alfa S.r.l. e Cap Holding in un accordo di rete specifico. Tali accordi prevedono specifiche attività in capo ai vari sottoscrittori. La mole di attività descritte afferenti al servizio rispetto all'esiguo numero di personale che se ne occupa rende difficile riuscire a organizzare il lavoro in modo organico e funzionale al rispetto dei termini previsti, attività relative alla regolazione tariffaria, avvio di una attività strutturata funzionale al controllo degli adempimenti e dei servizi erogati in

capo al gestore, nonché attivazione di eventuali azioni in caso di inadempienze. La possibilità di monitorare i vari adempimenti ARERA consentirebbe anche di proporre al CdA possibili azioni migliorative sia nei confronti delle utenze che del gestore.

Servizio tecnico e pianificazione

Le principali attività in capo al Servizio Tecnico e Pianificazione possono essere suddivise in tre macro-categorie:

- attività tecniche (es: istruttoria tecnica e amministrativa dei procedimenti funzionali all'approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e predisposizione degli atti conseguenti; istruttoria tecnica, monitoraggio e controllo della rendicontazione degli interventi beneficiari di contributi di volta in volta in capo all'Ufficio d'Ambito - PNRR, AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, Piano Operativo Ambiente, Piano Nazionale Acquedotti, Programma 2021-2022-2023 D.G.R. 4040/2020, Programma 2022-2023-2024 D.G.R. 6073/2022 - e predisposizione degli atti conseguenti; espressione dei pareri di competenza nell'ambito delle procedure di VAS delle varianti dei PGT; espressione del parere di competenza nei procedimenti relativi agli scarichi in ambiente; ecc.);
- **attività NUOVE** pertinenti alla pianificazione e alla regolazione/gestione del SII, per le parti di competenza (es: revisione del Piano d'Ambito; istruttoria dei procedimenti funzionali alla revisione del perimetro degli agglomerati; istruttoria e analisi del "Programma degli Interventi" e predisposizione degli elaborati tecnici funzionali agli aggiornamenti tariffari richiesti da ARERA; verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel "Programma degli Interventi" anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, della rendicontazione delle spese e degli atti di collaudo; istruttoria funzionale alla validazione dei dati inerenti alla Regolazione della Qualità Tecnica - RQTI-, ecc.);
- attività comuni con altri Servizi, per le parti di competenza (es: stesura o aggiornamento dei Regolamenti del SII; supporto tecnico e istruttoria funzionale all'attuazione degli accordi di interambito, istruttoria tecnica finalizzata alla verifica degli adempimenti previsti dal Disciplinare tecnico, ecc.).

Come prima considerazione di carattere generale, si rileva un deciso incremento del carico di lavoro conseguente alle disposizioni di ARERA emesse negli ultimi anni (esempio: regolazione della qualità tecnica), al raggiungimento della piena operatività del Gestore Unico e all'intensificazione dei rapporti col Gestore Salvaguardato. Quanto sopra ha difatti comportato l'avvio di molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli anni precedenti non erano previste (esempio: verifica dell'attuazione del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di affidamento) o comunque non attuate dalle gestioni preesistenti (esempio: richiesta di approvazione dei progetti definitivi inseriti nel Piano d'Ambito - ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006).

In merito alla gestione dei contributi che l'Ufficio d'Ambito deve monitorare, coordinare, rendicontare e liquidare, si segnala che negli ultimi anni è aumentato il numero dei canali di finanziamento posti in capo all'Azienda Speciale. Si rileva che ciascun contributo ha un proprio sistema di monitoraggio nonché apposite linee guida e differenti impegni formali da assumere e rispettare, con conseguenti adempimenti da attuare: dalla predisposizione di apposite convenzioni e loro approvazione formale alla richiesta periodica di aggiornamenti ai beneficiari e la conseguente attività di validazione dei dati e loro caricamento nei diversi sistemi di monitoraggio.

Le istruttorie legate alla rendicontazione, da parte dei gestori Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A., degli interventi che vengono realizzati mediante finanziamento pubblico o co-finanziamento richiedono una verifica puntuale della documentazione minima presentata.

In primo luogo, una verifica degli elaborati progettuali (PFTE, Progetto definitivo ed esecutivo), della documentazione di gara, dei quadri economici rideterminati post aggiudicazione di gara, di eventuali varianti in corso d'opera/perizie, dei certificati di ultimazione lavori e dei collaudi/certificati di regolare esecuzione.

In secondo luogo, siccome i pagamenti verso i gestori sono operati in funzione di Accordi siglati puntualmente e impostati ad hoc per ogni singolo nuovo intervento che usufruisca di finanziamento pubblico, in termini di totale trasparenza, l'Ufficio d'Ambito di Varese svolge una conseguente verifica e

validazione della documentazione trasmessa, con il controllo delle fatture e relative attestazioni di pagamento per le quali viene richiesta corresponsione, e la conseguente impostazione delle determinazioni di pagamento.

Gli accordi, corredati da cronoprogrammi, necessitano conseguentemente di verifiche circa il rispetto delle tempistiche previste e la puntualità nella consegna della documentazione (pena l'esclusione dal finanziamento), sulla base di uno scadenziario che deve essere costantemente monitorato e sollecitato. I procedimenti istruttori per i finanziamenti suindicati prevedono la compilazione puntuale di applicativi online (e.g. "SGP Sistema Gestione Progetti" per AdPQ, "bandi online" per gli interventi finanziati con L.R. 9/2020), da monitorare e tenere costantemente aggiornati anche in virtù di possibili controlli da parte di Regione Lombardia (e.g. il prossimo giugno si terranno controlli documentali su n. 3 interventi inseriti nei finanziamenti regionali).

In ultima analisi, ma non meno importante, si sottolinea che risulta di primaria importanza procedere con la revisione del Piano d'Ambito e degli agglomerati (attività di studio nuova), operazione fondamentale e propedeutica ad una migliore azione di controllo del Servizio Idrico Integrato, tale da permettere una sinergia maggiore tra Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e gestori in termini di rispondenza alle sempre più stringenti imposizioni dettate dalla normativa europea, oltre la necessità di scongiurare nuove possibili infrazioni all'interno del territorio provinciale.

DATO ATTO che risulta necessario un supporto tecnico in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...".

RITENUTO necessario provvedere al rinnovo della dipendente D posizione economica 1 a tempo determinato fino all'espletamento del concorso C1 previsto dalla delibera 28/2022 o, comunque, per un periodo di un anno ed entro quanto dettato dalla normativa vigente fino ad un massimo di tre anni complessivi.

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati, volti alla tutela dell'ambiente.

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di rinnovare la dipendente a tempo determinato Bombelli Alessia la quale ha superato la selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositato agli atti lo scorso 2021, fino all'espletamento del concorso tecnico categoria C posizione economica 1 deliberato nel proprio precedente atto n.28/2022 o, in caso di impossibilità ad espletare tale concorso, il rinnovo vale per un anno, ancora rinnovabile, non oltre il limite previsto dalla normativa vigente ovvero fino ad un massimo complessivo di tre anni;
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 47 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE EMERGENZE IN CASO DI CRISI IDRICA" PRESENTATO DA ALFA S.R.L."
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito), è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTO l'aggiornamento in merito al "*Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica*" inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 30/09/2021, prot. ATO n. 4414 del 1° ottobre 2021;

CONSIDERATA la delibera P.V. 42 del 04/08/2016 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente oggetto: "*Approvazione dell'aggiornamento dei documenti presentati da Alfa in materia di Servizio di Acquedotto, Regolamento del Servizio di Fognatura, Manuale della sicurezza delle reti e degli impianti (con riferimento a tecniche antintrusione ed antiterrorismo), Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, Piano di Emergenza in caso di crisi idrica con i rispettivi allegati*";

VISTO l'articolo 37 della Convenzione di Servizio attualmente in essere tra il gestore idrico Alfa S.r.l. e lo scrivente Ufficio d'Ambito (approvata con delibera n. 59 del 28/09/2018) sul Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica;

ESAMINATO dunque il documento sopra citato "*Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica*" (All. A), che si attesta come un importante strumento di supporto decisionale durante la gestione di situazioni emergenziali in caso di crisi idrica. Il Piano illustra i sistemi e le misure introdotte o di

prossima introduzione per la riduzione del rischio, oltre le procedure atte a fronteggiare al meglio eventuali situazioni emergenziali che dovessero verificarsi;

CONSIDERATO che, al fine di potenziare ulteriormente il livello di prevenzione dei sistemi che presiedono alla distribuzione idrica e ridurre le probabilità che si possano verificare situazioni emergenziali, Alfa ha in atto un programma d'implementazione di Water Safety Plans (WSPs), o Piani di Sicurezza delle acque (PSA), un approccio sistematico di prevenzione dei rischi esteso all'intera filiera idro-potabile, raccomandato dall'Organizzazione mondiale della Sanità, recepito dalla nuova Direttiva UE 2015/1787, attualmente in fase di trasposizione in Italia, con l'obiettivo di rimuovere e tenere costantemente sotto controllo, in una logica preventiva che riduce la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza, la presenza di ogni possibile fattore di rischio in tutte le fasi della filiera idropotabile. Attualmente è in corso di stesura il PSA del comune di Busto Arsizio, punto di partenza per la definizione di uno standard per la predisposizione dei futuri PSA comunali o sovracomunali;

VISTO che:

- l'analisi del "Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica" ha delineato uno strumento in continua evoluzione, che necessita di costanti aggiornamenti, a partire dalla esigenza di estendere il perimetro di gestione trattato, a seguito della conclusione del processo di aggregazione gestionale concluso nel dicembre 2021;
- si fa riferimento, all'interno del Piano, agli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi (strumento che con ciclicità biennale è rivisto alla luce delle nuove criticità e contingenze) e conseguentemente ai macro-indicatori definiti dall'ARERA in merito, con i relativi obiettivi biennali prefissati;

CONSIDERATO che il "Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica" del già menzionato art. 37 della Convenzione in essere si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di prevenzione e riduzione dei rischi in caso di crisi idrica;

CONDIDERATO INOLTRE che il presente "Piano delle emergenze in caso di crisi idrica", in virtù dell'attuale scenario emergenziale verificatosi, a posteriori della verifica documentale a carattere generale ed in adempimento alla Convenzione di Servizio, occorre sia corredato da un manuale operativo di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale/totale delle fonti di approvvigionamento. Occorre poter conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate dai Gestori nei singoli Comuni, le procedure già in atto o programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, fornendo l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni; le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta opportuno ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e di approvare il Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica (All. A) inviato da Alfa s.r.l. e i relativi allegati A1 - A2 - A3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rimanere in attesa dell'aggiornamento del medesimo Piano da parte di Alfa S.r.l., a seguito della conclusione del processo di aggregazione gestionale e nelle more dell'art. 37 della Convenzione tra la società Alfa S.r.l. e l'Ufficio d'Ambito;
3. di chiedere ai Gestori le procedure/istruzioni operative di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale o totale delle fonti di approvvigionamento e di conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate nei singoli Comuni, le procedure già in atto/programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni, le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta fondamentale ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti.
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 48 DEL 23 GIUGNO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE EMERGENZE SERVIZIO DEPURAZIONE" PRESENTATO DA ALFA S.R.L.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito), è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTI:

- l'aggiornamento in merito al "Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione" inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 16/06/2017, prot. ATO n. 2804 del 19 giugno 2017;
- la delibera P.V. 49 del 20 ottobre 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, la quale disponeva di *"rimanere in attesa dell'aggiornamento, da parte di Alfa S.r.l., anche del Piano delle Emergenze per il Servizio di Depurazione, a completamento di quanto esplicitamente richiesto nel sopra citato art. 38 delle Convenzione tra la società Alfa S.r.l. e l'Ufficio d'Ambito"*;
- il successivo aggiornamento in merito al "*Piano delle Emergenze Servizio Depurazione*" inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 18/11/2021, prot. ATO n. 5201 del 22 novembre 2021;

CONSIDERATA la delibera P.V. 30 del 17/07/2017 del CdA dell'Ufficio d'Ambito avente oggetto: *"Approvazione del documento presentato da Alfa S.r.l. "Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione"*;

VISTO l'articolo 38 della Convenzione di Servizio attualmente in essere tra il gestore idrico Alfa S.r.l. e lo scrivente Ufficio d'Ambito (approvata con delibera n. 59 del 28/09/2018) sul Piano di emergenza per il servizio di fognatura e depurazione;

ESAMINATO dunque il documento sopra citato “Piano delle Emergenze Servizio Depurazione” (All. A), che si attesta come un importante strumento di supporto decisionale durante la gestione di situazioni emergenziali, definendo il sistema di controllo per prevenire o almeno minimizzare i danni derivanti dalle situazioni di emergenza prevedibili e assicurare la continuità delle attività degli impianti di trattamento;

CONSIDERATO che il “Piano delle Emergenze Servizio Depurazione” si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di criticità nell'erogazione del Servizio di Depurazione;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

7. di prendere atto e di approvare il “Piano delle Emergenze Servizio Depurazione” (All. A) inviato da Alfa S.r.l., parte integrante e sostanziale del presente atto, quale aggiornamento a completamento di quanto esplicitamente richiesto nel sopra citato art. 38 delle Convenzione tra la società Alfa S.r.l. e l'Ufficio d'Ambito e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 49 del 20 ottobre 2021;
8. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
10. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/18.08.2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 49 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 14 APRILE, 9 E 23 MAGGIO 2022
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18.15** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 19 gennaio, del 11 febbraio e del 23 febbraio 2022, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 29 del 14.04.2022 | Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 9, 15, 22, 29 marzo 2022"; |
| P.V. 30 del 14.04.2022 | Oggetto: "Modifica schede agglomerati AG01205301_Cocquio Trevisago e AG01201301_Besozzo a seguito della dismissione dell'impianto di trattamento DP01205301_Cocquio Trevisago e collettamento dei reflui all'impianto DP01201302_Besozzo"; |
| P.V. 31 del 14.04.2022 | Oggetto: "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando – presa d'atto della convenzione per attuazione degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri tra l'Ufficio d'Ambito e Regione Lombardia; |
| P.V. 32 del 14.04.2022 | Oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito e le società Alfa s.r.l. e Lereti s.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "interventi per la ripresa economica" – D.G.R. XI/6073 del 7 marzo 2022, contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato – fondi DANC"; |
| P.V. 33 del 14.04.2022 | Oggetto: "Approvazione e finanziamento della perizia di variante relativa alla progettazione relativa all'ampliamento e collettamento della rete fognaria separata sul territorio del comune di Luino", ai sensi dell'accordo sottoscritto tra Ufficio d'Ambito, comune di Luino, Verbano s.p.a. e Alfa s.r.l. in data 5 luglio 2017."; |
| P.V. 34 del 09.05.2022 | Oggetto: "Approvazione bilancio consuntivo 2021 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese; |

- P.V. 35 del 09.05.2022 Oggetto: "Approvazione del criterio per la determinazione dei costi dell'Ufficio d'Ambito di Varese per l'anno 2022";
- P.V. 36 del 09.05.2022 Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2022-2024.";
- P.V. 37 del 09.05.2022 Oggetto: "Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'Ufficio d'A.T.O. all'Agenzia delle entrate - riscossione ";
- P.V. 38 del 09.05.2022 Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "M2C4 - I4.2" missione 2 componente C4 - investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – approvazione progettazione da presentare per il gestore Alfa s.r.l.";
- P.V. 39 del 09.05.2022 Oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "M2C4 - I4.2" missione 2 componente C4 - investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – approvazione progettazione da presentare per il gestore Lereti s.p.a.";
- P.V. 40 del 09.05.2022 Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)";
- P.V. 41 del 23.05.2022 Oggetto: "Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in comune di Casalzuigno (va)" – Importo € 250.000,00 - DGR N.XI/6273/2022 – approvazione accordo con Regione Lombardia";
- P.V. 42 del 23.05.2022 Oggetto: "Disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "interventi di risagomatura alveo, nei comuni di Orino e Azzio (va)" – Importo € 280.000,00 - DGR N. XI/6273/2022 – approvazione accordo con Regione Lombardia";
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
 3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 50 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	ADOZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI INTERAMBITO PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE INDUSTRIALI TRA L'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E L'UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18.15** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del Gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

Premesso che

- di recente, sulla spinta delle disponibilità offerte dal PNRR, l'Ufficio d'Ambito di Varese, ha avviato – su sollecitazione di Alfa, una riflessione circa la possibilità di identificazione di soluzioni alternative al mero smaltimento quale rifiuto dei fanghi derivanti dai processi depurativi;
- in tale direzione Alfa, con comunicazione del 9 febbraio 2022, ha proposto ad ATO Varese in funzione collaborativa un documento teso a prefigurare l'efficienza della strutturazione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nell'ambito di Varese;
- con delibera n. 6 del 11 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ha espresso una valutazione positiva sui riflessi economici ed ambientali di un tale intervento, rimarcando l'imprescindibilità dell'innesto di tale iniziativa entro la cornice di possibili sinergie tra ambiti limitrofi, da perseguire anche a mezzo di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- nell'ambito di una successiva consultazione preliminare con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano l'Ufficio d'Ambito di Varese ha proposto la promozione di una intesa qualificabile quale accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, coerente con le finalità istituzionali dei due Uffici d'Ambito, non elusiva dei vincoli concorrenziali anche ai sensi dell'art. 5, IV comma, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e idonea ad assicurare utilità concrete e misurabili ad entrambe le amministrazioni coinvolte, sul piano finanziario, dell'efficienza gestionale e della sostenibilità ambientale dei rispettivi modelli gestionali;
- con la delibera 16 del giorno 09 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, ha dato conclusivo impulso alla promozione di un accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana Milano relativo alla gestione dei fanghi ma suscettibile di assumere carattere strutturale e aperto ad altre soluzioni di cooperazione;
- l'Ufficio d'Ambito di Città metropolitana di Milano, ricevuto il documento trasmesso dall'Ufficio d'Ambito di Varese, ha a sua volta valutato positivamente l'opportunità di possibili sinergie

perseguibili attraverso uno strumento di collaborazione identificabile nell'accordo di interambito tra ambiti limitrofi (e connotati da territori attraversati da aste fluviali comuni e innervati da schemi idrici e strutture impiantistiche del pari suscettibili di integrazione funzionale), effettivamente riconducibile al paradigma generale dettato dall'art. 15 della legge 241/90 cit. (e, quindi, con sottoposizione dei principi applicabili a tale modello): ciò in vista della strutturazione di una più stretta collaborazione su temi comuni, a partire dalla gestione dei fanghi di depurazione in vista del più efficace perseguimento di vantaggi reciproci in vista di una più efficace cura degli interessi pubblici correlati alla gestione del servizio idrico integrato;

- con comunicazione del 19 maggio 2022 Prot. Uff. Amb. n. 5828, ATO Milano ha proposto la strutturazione di un accordo quadro volto a consentire di regolare con successivi specifici accordi a carattere applicativo-puntuale (denominabili Addendum) le possibili forme di attività suscettibili di svolgimento in comune di attività da parte dei Gestori al ricorrere di un comprovato e significativo differenziale di vantaggiosità per entrambe le gestioni;

DATO ATTO CHE:

- Gli Uffici d'Ambito hanno pertanto maturato comune consapevolezza circa la identificabilità di attività afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato (nel seguito SII) che, se svolte unitariamente, porterebbero benefici ad entrambi gli ambiti, pertanto è volontà delle Parti definire un accordo quadro aperto a tutte le possibili soluzioni di integrazione suscettibili di garantire maggiore efficienza, comunque nel rispetto delle convenzioni di affidamento del SII, ai rispettivi gestori e del più generale vincolo di mantenimento in capo a ciascuno di essi della piena capacità organizzativa e industriale atta a consentire autonoma gestione del SII nel rispettivo ambito secondo il mandato ricevuto;
- La particolare conformazione idrografica ed insediativa dei due ambiti consente anche di intravedere possibili integrazioni in relazione a temi ambientali (strettamente connessi a quelli impiantistici) quali – per fare solo alcuni esempi – le azioni di tutela qualitativo-depurativa sui corpi idrici superficiali che collegano i due territori (Ticino, Olona, Bozzente, etc) e nella salvaguardia degli acquiferi sotterranei e, più in generale, in riferimento ad ogni azione dislocabile lungo l'asta dei corpi idrici che dal territorio varesino si diramano verso il territorio milanese con effetti di esternalità;
- A tal fine le Parti condividono l'opportunità di definire un accordo interambito funzionale a carattere aperto e incrementale, teso a garantire un palinsesto organizzativo entro il quale potranno innestarsi specifiche soluzioni di integrazione sinergica, rispettose dei limiti di quanto sopra richiamato e capaci di garantire comprovati vantaggi non altrimenti perseguibili mediante gestioni d'ambito;
- Le soluzioni di integrazione verranno di volta in volta regolate da documenti aggiuntivi al presente accordo, denominati Addendum, mediante i quali gli ATO definiranno congiuntamente il perimetro dell'attività sinergica, evidenzieranno gli specifici vantaggi per i rispettivi ambiti, identificheranno gli adeguamenti da apportare ai rispettivi documenti pianificatori e di programmazione, identificheranno il gestore preposto all'attività gestionale con attribuzione della qualifica di Gestore grossista, secondo la regolazione vigente, definiranno la tariffa grossista applicabile, tenendo conto dei reciproci vantaggi, la titolarità e i diritti d'uso di eventuali beni realizzati ed ogni ulteriore profilo rilevante;

CONSIDERATO CHE

- le Parti interessate - ovvero la stessa Autorità d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito della Provincia Varese, Cap Holding S.p.A. ed Alfa S.r.l. - le quali hanno convenuto, in seno ad un incontro tenutosi in via telematica in data 03/03/2022, l'imprescindibilità dell'innesto delle iniziative dei Gestori entro la cornice di possibili sinergie tra ambiti limitrofi, da perseguire anche a mezzo di Accordi interambito riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Con nota del 14/03/2022 (prot. Uff. Ambito n. 3057), pertanto, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ha formalmente avanzato all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano una proposta finalizzata all'attivazione di un Accordo interambito, volta a regolamentare la collaborazione tra il Gestore del Servizio Idrico Integrato CAP Holding S.p.A. e Alfa S.r.l. in materia di efficientamento delle politiche idriche e di gestione dei fanghi derivanti dagli impianti di depurazione, ma suscettibile di assumere carattere strutturale e aperto ad altre soluzioni di cooperazione.

- Le succitate bozze sono state via via perfezionate sulla base delle osservazioni puntuali trasmesse dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, che prima con nota del 19/05/2022 (prot. Uff. Ambito n. 5828) ha inoltrato all'Autorità d'Ambito di Varese una proposta di strutturazione dell'accordo e che successivamente, in seno ad un tavolo di confronto in via telematica tenutosi in data 07/06/2022, ha convenuto che l'Accordo in questione dovesse essere costituito da un Accordo quadro di natura generale, che disponesse in ordine all'attivazione delle sinergie tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato, per poi rimandare a successivi Addendum integrativi l'attuazione specifica di alcune tematiche come il bioessiccamento dei fanghi di depurazione, ovvero la creazione di sistemi di telecontrollo per la gestione dei processi depurativi (ecc..), valutando di volta in volta la ricorrenza di un comprovato e significativo differenziale di vantaggiosità per entrambe le gestioni.

Lo schema allegato alla presente comprende:

1. Una premessa esplicativa con indicazione di passaggi istruttori sopra riportati e dei benefici derivanti dallo svolgimento in comune di attività da parte dei due Ambiti (a titolo esemplificativo, acquisti in comune di macchinari brevettati, recupero di materiali/energia dai fanghi, realizzazione di infrastrutture di adduzione utili ad entrambi gli ambiti, ecc.);
2. La definizione delle modalità per la sottoscrizione di successivi Accordi di dettaglio – che saranno le medesime adottate per l'Accordo generale con oggetto “Accordo di interambito funzionale tra l'Ambito di Varese e la Città Metropolitana di Milano” - i quali esplicheranno, a seconda del caso:
 - _ le sinergie e i vantaggi per i due Ambiti;
 - _ il Gestore che, di volta, in volta, è più opportuno si faccia carico della progettazione/realizzazione/gestione, e che assumerà di conseguenza lo svolgimento del servizio di Grossista secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;
 - _ la tariffa Grossista applicata, la ripartizione dei diritti reali sui beni realizzati, inclusi eventuali diritti di riscatto;
3. La definizione di aspetti essenziali quali:
 - _ la durata dell'Accordo - da ritenersi efficace, analogamente a quella degli Addendum di dettaglio, dal giorno di stipula sino alla scadenza dell'affidamento del SII assentito in favore di CAP, vale a dire sino al 31 dicembre 2033, fatta salva la cessazione dell'efficacia in caso di scioglimento anticipato della convenzione di affidamento ad uno dei due Gestori,
 - _ disciplina sul recesso e la risoluzione convenzionale,
 - _ la disciplina inerente al trattamento dei dati,
 - _ la disciplina per la risoluzione delle controversie.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile non comportando, il presente atto, oneri diretti o indiretti sul bilancio dell'Ufficio d'A.T.O., ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di adottare lo schema di Accordo per la regolazione dei rapporti interambito tra l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, l'Ufficio d'Ambito di Varese ed i relativi Gestori, nei termini di cui al documento allegato -A- della presente deliberazione;

2. di consentire l'apporto di eventuali modifiche -non sostanziali- al testo dello schema di Accordo che dovessero rendersi necessarie ai fini della successiva sottoscrizione;
3. di acquisire, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva approvazione del presente accordo di interambito e del Consiglio Provinciale;
4. di incaricare il Direttore Generale per il compimento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 51 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE TECNICO DI ALFA S.R.L.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18:15**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito), è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTA la trasmissione da parte della Società Alfa S.r.l. di bozza del "Disciplinare Tecnico" in oggetto, per successive osservazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito;

DATO ATTO che:

- il disciplinare tecnico concorre con gli altri documenti previsti dalla normativa vigente a regolare il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed Alfa S.r.l. e costituisce parte integrante della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito e il Gestore del Servizio Idrico Integrato per la regolazione dei rapporti;
- il disciplinare ha per oggetto il Servizio Idrico Integrato (di seguito "SII"), così come definito dalla Convenzione e dalla normativa vigente in materia, svolto dal Gestore all'interno dell'ambito territoriale ottimale di Varese. Si intendono comprese nel servizio, in via esemplificativa e non esaustiva:
 - a) la captazione e l'adduzione delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale, l'eventuale accumulo di dette acque in serbatoi, nonché la potabilizzazione e distribuzione tramite acquedotto di interesse pubblico fino al contatore compreso;

- b) la raccolta, il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- c) la presentazione delle istanze funzionali all'avvio delle procedure autorizzatorie e concessorie, con relativi oneri, per l'individuazione e l'utilizzo di fonti di approvvigionamento idrico (anche nuove) da collegare ad acquedotti pubblici;
- d) gli studi e le opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento idrico, per la riduzione delle perdite di rete e per la migliore gestione della risorsa;
- e) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere affidate o nel tempo realizzate;
- f) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misura, controllo e telecontrollo dei servizi;
- g) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- h) in generale, la gestione del SII fino al contatore;
- i) la sottoscrizione di apposite convenzioni di coordinamento con enti salvaguardati e soggetti operativi indicati nel paragrafo 7.5 - fase 1 del Piano d'Ambito;
- j) la collaborazione e l'assistenza tecnica/amministrativa necessaria all'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento delle attività di competenza, tra cui quelle previste dal D.Lgs. n. 31/2001, dalla Direttiva Europea n. 91/271/CEE, dall'ARERA e dalla Regione Lombardia;
- k) la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare i rapporti con i Gestori interessati dalle aree di interambito;
- l) il rilascio dei permessi di allaccio all'acquedotto e alla fognatura nei casi previsti dal regolamento;
- m) la predisposizione degli elaborati progettuali e amministrativi eventualmente necessari a richiedere gli opportuni pareri di competenza, funzionali all'attuazione degli interventi inseriti nel Piano d'Ambito;
- n) la verifica della funzionalità e l'installazione dei contatori installati presso le utenze;
- o) la gestione e gli oneri per tutti i necessari espropri, servitù, permessi, autorizzazioni e concessioni;
- p) ogni altro obbligo/ attività che la normativa europea o nazionale, la regolamentazione ARERA o altre fonti pongono in capo al Gestore del SII;

VISTO INOLTRE che sono altresì affidate al Gestore, nei modi descritti dal presente disciplinare:

- la programmazione, l'organizzazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi in attuazione del Piano d'Ambito;
- l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture;
- il servizio di pronto intervento;
- la gestione tecnica e commerciale dell'utenza;
- l'attività di monitoraggio e di controllo;
- l'informatizzazione del patrimonio gestito;
- tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti;

ESAMINATO dunque il "Disciplinare Tecnico" (All. A), che si attesta come il complesso di documenti nei quali sono specificate le modalità tecniche con le quali il Gestore deve svolgere il Servizio (costituito dai seguenti atti: a) Piano d'ambito; b) Carta del servizio; c) Regolamenti di utenza);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamate le premesse di cui sopra a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di prendere atto e di approvare il “Disciplinare Tecnico” (All. A) inviato da Alfa S.r.l., parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all’espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
3. di demandare al Direttore dell’Ufficio d’Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 52 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA AL MANDATO DA PARTE DEL DIFENSORE DELL'UFFICIO D'A.T.O. NEL PROCEDIMENTO PRESSO IL TAR DI MILANO N. 758/2018
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18:15**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la legge 6 dicembre 1971 n. 1034, cd Legge TAR e ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che la società AGESP s.p.a. di Busto Arsizio ha proposto dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia impugnazione nei confronti dell'Ufficio d'Ambito n. 11 della Provincia di Varese ed altri, della Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Busto Arsizio n. 106 del 19 dicembre 2017, esclusivamente nella parte in cui la corresponsione all'Ufficio d'Ambito della somma relativa agli accantonamenti ex CIPE dovuta dalla Società Agesp S.p.A., per conto del Comune, veniva subordinata al pagamento, da parte di Alfa S.r.l., dei canoni di affitto del ramo di azienda e dell'acconto sul "valore di subentro" da corrispondere ad Agesp s.p.a. a fronte della cessione del ramo d'azienda all'epoca in corso di perfezionamento;
- con deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2018 e relativa procura alle liti del 28 febbraio 2018 il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito incaricava gli Avv. Maria Cristina Colombo e Roberto Ragozzini per la difesa degli interessi dell'Ufficio d'A.T.O. nella causa intentata da Agesp S.p.a.;
- con comunicazione del 10 giugno 2022 di cui al prot. A.T.O. n. 3062 del 16 giugno 2022 i sopra indicati professionisti hanno presentato la rinuncia al mandato professionale;

CONSIDERATO che per il procedimento *de quo*:

- parte ricorrente non ha mai presentato richiesta al TAR Lombardia di fissazione dell'udienza di trattazione e non ci sono attività processuali da compiere;
- la posizione tra AGESP s.p.a. è stata definita con la cessione del ramo ad Alfa;
- ai sensi dell'art. 25 l. TAR "i ricorsi si considerano abbandonati se nel corso di due anni non sia compiuto alcun atto di procedura", termine poi ridotto ad anni uno dall'art. 81 del D. Lgs 104/10 pertanto il ricorso è perento;

PRESO ATTO di quanto contenuto nella comunicazione di cui al prot. A.T.O. n. 3062 del 16 giugno 2022;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

richiamate le premesse di cui sopra a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

5. di prendere atto del contenuto della comunicazione di cui al prot. 3062 del 16 giugno 2022 degli Avv. Maria Cristina Colombo e Roberto Ragozzino;
6. di riservarsi, in caso di eventuali azioni future di AGESP s.p.a. relative al ricorso di cui in oggetto, la nomina di un nuovo difensore dell'Ufficio d'A.T.O.;
7. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi conseguenti al presente atto;
8. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 53 DEL 07 LUGLIO 2022

OGGETTO:	PROROGA AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA AL LAVORO AGILE NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELL'ISTITUTO DA PARTE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18:15**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V. 4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- Delibera del Cda ATO relativa all'approvazione del bilancio triennale di previsione 2021/2023 n.15 del 24/03/2021 e la n.17 del 07/06/21 del Consiglio Provinciale;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 *"Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTI i seguenti atti normativi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo ai rischi sanitari connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020»;
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17-03-2020;
- Vista l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- Ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020 n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- D.L. 9 giugno 2021 n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia» convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021 n. 113 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 188 del 7 agosto 2021;
- D.P.C.M. 23 settembre 2021 recante «Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2021 n. 244;
- Decreto 8 ottobre 2021, «Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre 2021 n. 245;
- Le linee guida del 30 novembre 2021 in materia di lavoro agile per la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.
- Il D.L. 24 dicembre 2021 n. 221 recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19» pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2021 n. 305 con la quale viene prorogato lo stato d'emergenza fino al 31 marzo 2022;
- la circolare congiunta Ministero della Funzione Pubblica e Ministero del Lavoro e delle attività produttive del 5 gennaio 2022 recante indicazioni per l'effettuazione della prestazione delle attività lavorative in modalità agile emanata a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria a seguito dell'evoluzione della epidemia da CoViD-19;
- il D.L. 24 marzo 2022 n. 24 recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza» pubblicato un G.U. Serie generale n. 70 del 25 marzo 2022 prorogando la possibilità di usufruire del lavoro agile in modalità semplificata fino al 30 giugno 2022;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni:

- PV 26 del 25 marzo 2020 in materia di misure attuate dall'Ufficio d'A.T.O. per il contenimento del contagio da CoViD-19;
- PV 38 del 29 maggio 2020 in materia di approvazione del piano delle performance con la quale è previsto che una unità di personale presti la propria attività lavorativa ordinaria in modalità agile;
- PV 56 del 1 luglio 2020 di recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con PV 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della

deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020 che individua il lavoratore in modalità lavorativa agile;

- PV 1 del 19 gennaio 2022 con la quale si autorizzava il via temporanea, nelle more della definizione dell'istituto da parte del C.C.N.L. Enti Locali e dell'approvazione del P.O.L.A., il personale dell'ufficio d'A.T.O. ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile;
- PV 27 del 29 marzo 2022 con la quale si autorizzava in via temporanea, nelle more della definizione dell'istituto da parte del C.C.N.L. Enti Locali e dell'approvazione del P.O.L.A., il personale dell'ufficio d'A.T.O. ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile;

CONSIDERATO che:

- dal 1° novembre 2021 tutto il personale dell'Ufficio d'A.T.O. è rientrato in servizio con modalità lavorativa in presenza;
- in data 10 ottobre 2021 è stato implementato il protocollo aziendale per il contenimento del contagio da CoViD-19 con le modalità per il controllo della certificazione verde (c.d. green-pass) per attuare il controllo del rispetto dell'obbligo del possesso di tale certificazione da parte di tutti i dipendenti dell'Ufficio;
- lo stato di emergenza sanitario per CoViD-19 è terminato in data 31 marzo 2022;
- il Governo ha prorogato la possibilità di usufruire del lavoro agile in modalità semplificata fino alla definizione dell'istituto da parte del C.C.N.L. Enti Locali;
- con richiesta agli atti i lavoratori interessati dell'ufficio d'A.T.O. hanno chiesto la proroga della possibilità di poter svolgere l'attività lavorativa in modalità agile in via temporanea, in attesa della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e obiettivi del lavoro agile mediante PIAO o POLA, anche oltre il termine dell'emergenza sanitaria del 31 marzo 2022, secondo le medesime condizioni e turnazioni con il quale la prestazione in modalità agile è stata erogata sino ad ora;
- la fruizione del lavoro in modalità "agile" deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore ed in particolare non è consentito il lavoro da casa se le mansioni lavorative richiedono la presenza del lavoratore sul luogo di lavoro;
- l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
- l'Ufficio d'A.T.O., sin dai primi mesi del periodo emergenziale, ha dotato il proprio personale di personal computer portatile e dei relativi programmi software, per effettuare la propria attività lavorativa in modalità agile;
- la fruizione della prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
- al fine di equilibrare la rotazione del personale in modalità di lavoro agile e per le mansioni proprie di ogni richiedente è opportuno che la prestazione in modalità agile non superi al massimo due giorni alla settimana per ogni lavoratore;

RITENUTO di poter accogliere le sopra citate richieste agli atti d'ufficio secondo i criteri sopra specificati, fermo restando quanto previsto dalla citata deliberazione di questo C.d.A. PV n. 56/2020 ed in particolar modo:

- A. la prestazione in modalità agile si protrarrà fino alla definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e alla determinazione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all'interno del PIAO o del POLA;
- B. i richiedenti effettueranno, a turno, per un massimo di due giorni alla settimana, da definirsi secondo le esigenze dell'ufficio, la prestazione di lavoro in modalità agile e che le giornate individuate saranno specificate nell'apposito accordo individuale da stipularsi tra datore di lavoro e dipendente ai sensi dell'art. 18 c. 1 della l. 22 marzo 2017 n. 81;
- C. il personale in modalità agile utilizzerà le apparecchiature e i programmi già messi a disposizione da parte dell'Ufficio d'A.T.O. durante la prima fase pandemica;
- D. viene garantito il periodo di disconnessione, dal lunedì al giovedì, dalle ore 19.00 alle 8.00, il venerdì dalle ore 13.30 fino alle ore 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare il personale richiedente in atti all'attività lavorativa in maniera agile alle seguenti condizioni:
 - a) l'attività lavorativa in presenza di ogni lavoratore deve essere preponderante rispetto a quella in modalità agile;
 - b) l'attività lavorativa in modalità agile deve essere sempre compatibile con la prestazione lavorativa cui è tenuto il lavoratore;
 - c) l'effettuazione della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile sarà a turni, per un massimo di due giorni alla settimana, per ciascun lavoratore richiedente;
 - d) il periodo di disconnessione è individuato, dal lunedì al giovedì, nella fascia compresa tra le ore 19.00 e le ore 8.00 del giorno successivo, il venerdì dalle ore 13.30 alle 24.00, l'intera giornata del sabato, della domenica e dei festivi;
2. che, al verificarsi una comprovata necessità d'ufficio, il lavoratore che usufruisce della prestazione lavorativa in modalità agile, effettui, per la giornata o per le giornate richieste, l'attività lavorativa in presenza;
3. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 54 DEL 7 LUGLIO 2022

OGGETTO:	PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI "GESTIONE DELLE EMERGENZE IDRICHE" PRESENTATO DA LERETI S.P.A.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **sette** del mese di **luglio** alle ore **18.15** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

CONSIDERATO che

- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29 giugno 2017, avente oggetto "Delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti", è stata affidata a Lereti S.p.A. (ex Aspem S.p.A.) la gestione del segmento acquedotto per n. 34 Comuni della Provincia di Varese;
- è stata sottoscritta debita convenzione di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed il gestore Lereti S.p.A. (aggiornata con deliberazione P.V. 39 del 31 luglio 2017);
- con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29 giugno 2017 è stata approvata la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato";

PREMESSO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

VISTA la comunicazione di cui al prot. ATO n. 3258 del 1° luglio 2022 con la quale Lereti S.p.A. trasmetteva all'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese il documento "*Gestione delle Emergenze idriche*";

VISTO l'articolo 35 della Convenzione di Servizio attualmente in essere tra il gestore idrico Lereti S.p.A. e lo scrivente Ufficio d'Ambito (approvata con delibera n. 39 del 31/07/2017), che prevede di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio d'Ambito un Piano di Emergenza in caso di crisi idrica;

ESAMINATO dunque il documento sopra citato "*Gestione delle Emergenze idriche*" (All. A), che si attesta come un importante strumento di supporto decisionale durante la gestione di situazioni emergenziali in caso di crisi idrica. Scopo della Procedura Operativa descritta nel succitato Piano è definire i criteri e le modalità operative, la struttura organizzativa e le competenze necessarie per assicurare una rapida ed efficace gestione di situazioni di emergenza dovute ad anomalie qualitative o quantitative che coinvolgano l'esercizio degli impianti e la distribuzione dell'acqua potabile;

CONSIDERATO che il documento "*Gestione delle Emergenze idriche*" del già menzionato art. 35 della Convenzione in essere si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di prevenzione e riduzione dei rischi in caso di crisi idrica;

VISTO che l'analisi del documento "*Gestione delle Emergenze idriche*" ha delineato uno strumento in evoluzione, che necessita di aggiornamenti (e.g. All. 2, elenco nominativi e recapiti);

CONSIDERATO INOLTRE che il documento "Gestione delle Emergenze idriche", in virtù dell'attuale scenario emergenziale verificatosi, a posteriori della verifica documentale a carattere generale ed in adempimento alla Convenzione di Servizio, occorre sia corredato da un manuale operativo di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale/totale delle fonti di approvvigionamento. Occorre poter conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate dai Gestori nei singoli Comuni, le procedure già in atto o programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, fornendo l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni; le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta opportuno ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e di approvare il documento "Gestione delle Emergenze idriche" (All. A) inviato da Lereti S.p.A. e i relativi allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di chiedere al Gestore le procedure/istruzioni operative di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale o totale delle fonti di approvvigionamento e di conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate nei singoli Comuni, le procedure già in atto/programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, l'elenco dei Comuni coinvolti e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni, le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta fondamentale ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 55 DEL 26 LUGLIO 2022

OGGETTO:	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - "M2C4 - I4.4" MISSIONE 2 COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 4.4 - FOGNATURA E DEPURAZIONE - PRESA D'ATTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DEL GESTORE ALFA S.R.L. DA PRESENTARE IN REGIONE PER LA SELEZIONE INTERVENTI DA FINANZIARE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **26** del mese di **luglio** alle ore **17:30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - d. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - e. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - f. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 191 del 17 maggio 2022, di Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte (GU Serie Generale n.145 del 23-06-2022) sono state assegnate risorse, per un importo pari a 600 milioni di euro, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzate a sanare e prevenire carenze nel settore fognario depurativo, anche in considerazione delle procedure di infrazione in essere;
- il suddetto decreto prevede che:
 - a. ART.2 le risorse vengano assegnate mediante procedura concertativo-negoziale formalizzata con la sottoscrizione di Accordi di programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), regioni o province autonome, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);
 - b. ART.4 le regioni e le province autonome acquisiscono dai rispettivi EGATO - identificati come soggetto proponente - le proposte da ammettere a finanziamento, corredate dalle relative schede progettuali;
 - c. ART.4 il finanziamento richiesto per ciascun intervento non potrà essere inferiore al valore di euro 1.000.000,00;
 - d. ART.4 le regioni e le province autonome, all'esito della valutazione effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità del presente decreto e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate, trasmettono al MITE, entro e non oltre sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del presente decreto, la loro proposta definitiva corredata dalle schede progettuali degli interventi selezionati, presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato e compilate in ogni loro parte con l'indicazione dei CUP degli interventi, del finanziamento richiesto in euro e della riduzione del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane atteso dal progetto, e in agglomerati conformi per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo status di conformità. La proposta, con i relativi allegati, deve essere caricata sul portale del Ministero della transizione ecologica, tramite apposita piattaforma dedicata;
 - e. ART.4 le medesime regioni e province autonome, con comunicazione separata caricata sul medesimo portale, potranno proporre anche interventi ulteriori rispetto al limite delle risorse

a ciascuna assegnate, indicando l'ordine di priorità degli stessi; tali interventi verranno considerati nell'ambito di una lista di riserva, da cui attingere in caso di revoca e/o riattribuzione di parte dei fondi assegnati, oppure in caso di mancato raggiungimento dei target riepilogati in Allegato 1 tra i «criteri di ammissibilità», in quest'ultimo caso, anche in sostituzione di interventi precedentemente indicati;

- Alfa S.r.l. ha segnalato la possibilità di presentare n.2 progetti rispondenti ai requisiti del decreto ministeriale, quindi rientranti tra gli interventi potenzialmente finanziabili dal MITE;
- Alfa S.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del S.I.I. ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, ha individuato n.2 progetti candidabili a rientrare nella proposta di finanziamento che Regione Lombardia presenterà al MITE: a) "Nuova collettazione fognaria LUINO" in Regime 1 (secondo quanto riportato nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - cd. DNSH); b) "Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1" in Regime 2 (secondo quanto riportato nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - cd. DNSH);

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere alla presa d'atto e approvazione delle schede progettuali e relativa documentazione delle n.2 proposte denominate "Nuova collettazione fognaria LUINO" e "Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1" per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 4.4 "Investimenti fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, finalizzate a sanare e prevenire carenze nel settore fognario depurativo, anche in considerazione delle procedure di infrazione in essere;

RICHIAMATA inoltre:

- la determinazione n.51 del 13/07/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito approvava il progetto definitivo dell'intervento denominato "Modellazione e successivo ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio di Luino" a seguito di indizione di conferenza di servizi;

DATO ATTO che è pervenuta da Alfa al prot. 3646 del 22 luglio 2022, nei termini deliberativi odierni ed in virtù della scadenza prevista per il 23/08/2022 dal decreto ministeriale, la succitata documentazione;

RILEVATO che gli interventi proposti nel progetto presentato da Alfa S.r.l. "Nuova collettazione fognaria LUINO":

- sono volti alla risoluzione di un'infrazione comunitaria legata agli scarichi diretti in ambiente (p.i. 2017/2181);
- permetteranno a seguito della loro realizzazione di rendere conformi 2500 abitanti residenti;
- hanno come finalità l'adeguamento delle reti fognarie e della depurazione alle prescrizioni del RR 06/2019;
- riguardano la modellazione e il successivo adeguamento della rete fognaria sul territorio di Luino consistenti nello specifico nel rifacimento della rete fognaria in diverse vie, per un totale di circa 2,5 km e la realizzazione di una vasca di prima pioggia di circa 900 m³;
- riducono l'emissione di CO₂ in atmosfera;

RILEVATO inoltre che le proposte progettuali presentate da Alfa S.r.l. relative al "Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1":

- sono volte a migliorare le prestazioni dell'impianto in diversi suoi comparti e consentono anche di adempiere alle prescrizioni indicate per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- riguardano:
 - adeguamento della stazione di sollevamento iniziale mediante la posa di coclee in supporto alla stazione esistente. Le coclee saranno adibite a sollevamento ordinario, mentre la stazione esistente diventerà di supporto alle prime in caso di portata massima;
 - adeguamento del comparto biologico mediante sostituzione dei diffusori in n. 8 vasche di ossidazione;
 - rifacimento della premente dell'impianto di rilancio del centrato proveniente dai decanter della disidratazione fanghi;
 - adeguamento del sistema di misura della portata in ingresso;
 - risanamento civile di n. 5 vasche per la sedimentazione primaria;
 - opere di messa in sicurezza dell'impianto;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di prendere atto e approvare le schede relative alle proposte di accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR - misura di investimento M2C4 - I4.4, avanzate dal gestore Alfa;
14. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite del Direttore e degli uffici competenti, di procedere alla candidatura alla selezione regionale di n.2 Schede progettuali, denominate “Nuova collettazione fognaria LUINO” e “Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1”, mediante l'invio a Regione Lombardia della documentazione richiesta comprendente le schede progettuali, i provvedimenti di nomina del RUP e le schede dei CUP;
15. di dare formale delega a Regione Lombardia a candidare il progetto come descritto al punto 2);
16. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla firma delle Schede progettuali relative al finanziamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MiTE e quant'altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
17. di dare atto che gli elaborati tecnici di cui al presente progetto allegati al presente atto, vengono fatti propri e conservati agli atti dell'Ufficio d'Ambito;
18. di inserire, qualora finanziati, gli interventi presentati all'interno del prossimo aggiornamento tariffario quadriennale;
19. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
20. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
21. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
22. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli